

norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico, di previdenza e di quiescenza del personale assunto direttamente dal Comitato¹⁴.

C) Il Segretario generale, che – come si è detto - è membro di diritto del Comitato e della Giunta ed è preposto al Segretariato generale;

D) il Collegio sindacale di cui fanno parte tre sindaci effettivi e due supplenti; ai suoi lavori partecipa un magistrato della Corte dei Conti.

3.2.- La citata legge n. 168 del 2005 – modificando la disciplina della legge istitutiva che non prevedeva una data di scadenza per i membri del Comitato - ha stabilito che essi durano in carica cinque anni. Nel corso del quadriennio in esame si è proceduto a varie sostituzioni; i membri più anziani di nomina sono in carica dal 2001.

Parimenti, non era prevista data di scadenza dall'incarico per il Segretario Generale; ma la più volte menzionata legge di modifica ha introdotto anche per tale incarico il termine di cinque anni. Il Segretario generale attualmente in carica, Capo dell'Ufficio rapporti internazionali del Ministero delle politiche agricole e forestali, è succeduto dall'1 settembre 2006 al precedente, dimissionario, che era stato nominato¹⁵ il 22 giugno 2004, succedendo a sua volta al precedente in carica dal 2001 e dimissionario dal 31 dicembre 2003.

La predetta legge di modifica ha introdotto analogo termine di cinque anni per i componenti del Collegio amministrativo.

Per i sindaci, l'art. 6 della legge istitutiva, non modificato sul punto dalla legge di modifica, prevede scadenza triennale salvo riconferma.

3.3.- Gli emolumenti che competono ai suddetti organi sono rimasti quelli indicati nella precedente relazione, e precisamente: gettone di presenza di euro 59,91 (pari a lire L. 116.000 originarie) per i componenti il Comitato; indennità annua di euro 1.558 (pari a L. 3.016.000) per i componenti del Collegio amministrativo e del Collegio sindacale; indennità di euro 10.329 annui (pari a circa 20.000.000 di lire) per il Segretario generale.

3.4.- L'atrofia funzionale dell'Ente, di cui si dirà diffusamente in prosieguo (V. paragrafo 5.2.), è confermata dal numero delle sedute degli organi collegiali. Infatti - come risulta dal prospetto che segue - nel 2004 il Comitato nazionale, supremo

¹⁴ V. art. unico della legge 6 agosto 1954, n.718.

¹⁵ Tale organo è nominato con decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali (v. art. 6 del menzionato D.L.vo).

organo di governo dell'Ente, non si è mai riunito, mentre si è riunito una sola volta nel corso degli altri esercizi in esame. il Collegio amministrativo si è riunito quattro volte nel 2003 e solo due nel 2004; Nel 2005, peraltro, il Collegio amministrativo si è riunito 7 volte; circostanza che riflette un certo incremento dell'attività dell'Ente in tale anno, come risulterà confermato da quanto si dirà in prosieguo (v. paragrafi, 5.1. e 5.2.):

Per quanto riguarda gli organi individuali, - come si detto - il Segretario generale, dimissionario dal 31 dicembre 2003 - è stato sostituito solo nel giugno del 2004.

Numero delle sedute degli organi collegiali

	2002	2003	2004	2005
Comitato Nazionale	1	1	0	1
Collegio Amm.vo	6	4	2	7
Collegio Sindacale	6	5	6	7

4.- Personale

Il Comitato - che fino al 28 febbraio 2002 disponeva di tre unità di personale, transitate dall'1 marzo successivo nei ruoli del Ministero delle politiche agricole e forestali per effetto del D.P.R. 28 marzo 2000, n. 450, concernente il Regolamento di organizzazione del predetto Ministero - non ha avuto nel corso degli esercizi successivi personale direttamente assunto. Ha fatto fronte alle relative esigenze nel 2002, 2003, e fino al giugno 2004, avvalendosi, oltre che di un elemento con funzioni di segretario amministrativo messo a disposizione dal sopraindicato Ministero, della collaborazione sporadica di dipendenti dell'Ufficio relazioni internazionali del Ministero stesso. Dal giugno 2004 al dicembre 2005 si è avvalso della collaborazione di due impiegati amministrativi parimenti messi a disposizione dal Ministero. Le retribuzioni relative al menzionato personale sono rimaste a carico del Ministero stesso. Nel corso del 2005 - in forza del decreto legge (c.d. "sblocca fondi") n. 182 del 9 settembre 2005, convertito in legge 11 novembre 2005, n. 231 (art. 7), con il quale sono stati attribuiti al Comitato poteri di spesa in occasione della celebrazione del 60° anniversario della costituzione della F.A.O. - si è proceduto alla selezione di quattro collaboratori per procedere alle attività inerenti tale celebrazione. In data 1 febbraio 2006 sono stati stipulati, per il periodo 1 febbraio - 31 ottobre 2006, i relativi contratti di collaborazione, che, in base al livello convenuto delle prestazioni, prevedono compensi di 58.000 euro per ognuno dei tre collaboratori e di 21.000 euro per il quarto, al lordo delle ritenute fiscali e al netto di IVA e ritenute previdenziali (INPS 4%)¹⁶.

¹⁶ Tali compensi sono stati determinati in conformità di quanto stabilito dal Ministero delle politiche agricole e forestali per gli incarichi dei collaboratori del Ministro.

5.- Attività

5.1.- Nel corso degli esercizi in esame, l'attività del Comitato - come risulta dalle notizie fornite dall'Ente - è stata la seguente.

Per il 2002, il Segretariato del Comitato ha "coordinato e assicurato la sua partecipazione" ad alcune iniziative FAO¹⁷; ha svolto, inoltre, funzioni di collegamento tra la FAO internazionale ed il Ministero delle politiche agricole e forestali nell'ambito delle manifestazioni legate alla *Giornata Mondiale dell'Alimentazione*¹⁸; sempre durante il 2002, "stante la carica di responsabile dell'Agenzia italiana "Naturopa" rivestita dal Segretario generale, si è provveduto - secondo quanto è evidenziato nella relazione di attività unita al bilancio relativo al predetto anno - alla "distribuzione ai circa 2.000 abbonati della omonima rivista, edita dal Consiglio d'Europa"; infine, il Comitato ha svolto non meglio precisate "funzioni di supporto tecnico e linguistico al Ministero delle politiche agricole e forestali, con riferimento ai suoi rapporti con il Polo ONU, ed in particolare con la FAO internazionale".

Per il 2003, il Segretariato del Comitato ha curato l'organizzazione del Convegno internazionale "Il diritto all'alimentazione ed il costo della fame", che ha avuto luogo a Roma nei giorni 20 e 21 giugno 2003.

Nel 2004, nulla risulta in ordine all'attività del Comitato, a parte la predisposizione da parte del Segretario generale del piano "progetto di attività 2004- 2006".

Nel corso del 2005, il Comitato, in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali, ha prodotto uno "spot Tv" veicolato gratuitamente sulle televisioni nazionali; ha collaborato con UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole), che, con il patrocinio del predetto Ministero e del Comune di Roma, ha allestito una esposizione della produzione di macchine agricole; il Comitato ha inoltre concretizzato con il Sudan un "*memorandum of understanding*"; secondo quanto segnalato dal Segretario generale del Comitato, l'addestramento di guardie forestali sudanesi, in forza del protocollo di intesa e collaborazione con il predetto Paese, si svolge in Italia, da ormai due corsi; l'attività

¹⁷ In particolare, tali iniziative sono state il "Global Forum sulla sicurezza alimentare", la "Conferenza Pan-Europea Alimentare", il "Seminario sul Codice di condotta sul diritto all'alimentazione", le "risorse genetiche animali", la "28° Sessione sulla sicurezza alimentare mondiale", la "123° Sessione del Consiglio FAO", la "Commissione risorse citogenetiche, alimentazione e agricoltura".

¹⁸ Infatti, il giorno 22 novembre 2002 ha avuto luogo a Roma presieduto dal Ministro-Presidente un convegno sul tema "Clima, partecipazioni, agricoltura", al quale hanno partecipato rappresentanze diplomatiche FAO, le più importanti ONG, rappresentanti governativi, del mondo accademico, della stampa e degli Istituti di ricerca del settore.

è in corso di svolgimento e la scuola ha già ospitato due nuclei di cinque soggetti sudanesi; inoltre, è stata raggiunta una intesa formale con l'Ucraina, in vista dell'avvio del progetto "la via della soia", che interessa quel Paese. Nel novembre del 2005, in occasione della 33^o assemblea della FAO, il Comitato ha partecipato a tutte le "bilaterali".

Il Presidente del Comitato Nazionale aveva proceduto nel corso del 2002 alla nomina¹⁹ dei componenti delle seguenti Commissioni²⁰, la cui costituzione era stata deliberata²¹ dallo stesso Comitato nella riunione in data 20 dicembre 2001²²: a) Commissione per la "elaborazione di proposte per un codice di condotta internazionale sul diritto all'alimentazione", b) Commissione "agricoltura e povertà nei paesi in via di sviluppo del Mediterraneo. Ipotesi di progetti integrati di sviluppo agricolo e forestale"; c) Commissione "Ricerca scientifica per l'agricoltura e l'alimentazione nei paesi in via di sviluppo". Peraltro, non risulta che tali Commissioni abbiano presentato al Comitato le prescritte relazioni conclusive, né fornito notizie sullo stato dei lavori. Al riguardo, lo stesso Segretario generale nella sua relazione in data 25 luglio 2006, ha rappresentato che le Commissioni in parola, dopo il giugno del 2004, non sono state ulteriormente convocate, dato il loro carattere "pletorico" e "dispendioso", ed, inoltre, il carattere "generico" degli argomenti trattati.

5.2.- In sede di valutazione dell'efficienza e funzionalità dell'Ente, questa Corte nelle relazioni relative agli anni dal 1990 al 1998 aveva prospettato l'opportunità della sua soppressione in quanto era risultato non idoneo alla realizzazione dei fini istituzionali, che avrebbero potuto invece essere perseguiti, con minor costo, dalle strutture del Ministero competente. Con riferimento agli anni dal 1999 al 2001, la Corte – in linea con il precedente giudizio – ha rilevato la insussistenza di "elementi certi dai quali desumere che la situazione si sia modificata in modo significativo".

Per quanto riguarda gli anni oggetto della presente relazione, la valutazione non può essere di diverso tenore, in quanto anche nel quadriennio in esame, l'attività svolta dal Comitato è stata, nel complesso, modesta, inadeguata e non sempre strettamente conforme ai compiti istituzionali.

¹⁹ V. i decreti in data 12 aprile 2002, 11 luglio 2002, 4 ottobre 2002, 16 aprile 2002, 17 maggio 2002.

²⁰ Ai componenti delle predette Commissioni viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per viaggio, vitto e alloggio, nonché un gettone di presenza pari ad euro 78.

²¹ Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della più volte menzionata legge istitutiva "il Comitato può nominare sottocomitati e commissioni.....".

²² In tale riunione il Comitato aveva previsto la costituzione di sei Commissioni.

Tali compiti, in base alla più volte menzionata legge istitutiva del Comitato, avrebbero dovuto essere (v. sopra, paragrafo 2.1.): a) curare, nelle attività riguardanti l'alimentazione e l'agricoltura, il coordinamento tra i vari Dicasteri ed Enti interessati nelle loro relazioni con la F.A.O.; b) esprimere il proprio avviso sui provvedimenti che interessino l'agricoltura e l'alimentazione e che gli vengano sottoposti; c) qualsiasi altro provvedimento da emanarsi concernente le predette materie e non sottoposto al suo avviso dovrebbe tuttavia essergli comunicato a scopo informativo e di studio.

A fronte di ciò, l'attività vera e propria di coordinamento (v. *sub a*)) - che nello spirito della legge riflette un ruolo centrale del Comitato - nel 2002 e nel 2003 è stata scarsa, considerato anche che non tutte le iniziative menzionate²³ sono riconducibili in tale categoria; per l'anno 2004 - a parte la progettazione - non risulta alcunché²⁴; solo nel 2005 si è concretizzata qualche iniziativa meritevole di considerazione, non idonea peraltro a comportare un diverso giudizio nella valutazione d'insieme. Per quanto riguarda gli altri compiti previsti dalla legge (v. *sub b*) e c)) l'attività del Comitato è stata nulla, in quanto non risultano richieste di parere al Comitato, né che gli siano stati comunicati (come prescrive la legge, "a scopo informativo e di studio"), da Amministrazioni o Enti, provvedimenti da emanare nelle materie di sua competenza.

Tali modesti risultati appaiono determinati, da un lato, dal fatto che le Amministrazioni interessate tengono scarsamente conto del ruolo del Comitato, ed, in alcuni casi, tendono - come segnalato dallo stesso Segretario generale²⁵ dell'Ente - ad assorbirne le funzioni, dall'altro e su un piano diverso, i predetti risultati dipendono da carenze strutturali quali la mancata costituzione della Giunta esecutiva, nonché dalla scarsa attività degli organi collegiali esistenti (v. paragrafo 3.4.), quali il Comitato nazionale e il Collegio amministrativo; a parte la circostanza, parimenti negativa, che il predetto Collegio di fatto svolge le funzioni che spetterebbero alla inesistente Giunta esecutiva. Inoltre, nel 2004 - come si è detto - l'incarico di Segretario generale di fatto è stato ricoperto per soli sei mesi. Anche la totale dipendenza del Comitato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, in materia di personale, non ne agevola la funzionalità e l'efficienza, al pari, sotto diverso profilo, della mancanza di un aggiornato regolamento di amministrazione e contabilità (v. paragrafo 2.1.).

²³ V. paragrafo 5.1..

²⁴ In tale anno - come si è detto - non risulta che il Comitato nazionale si sia mai riunito.

²⁵ V. citata relazione in data 25 luglio 2006.

I costi inerenti la gestione dell'Ente – pur di modesta entità in termini di valore assoluto – appaiono eccessivi rispetto a detti risultati, che – come già osservato da questa Corte con riguardo ai precedenti esercizi – avrebbero potuto essere perseguiti meglio e con economia di spesa da strutture del Ministero competente, come ad esempio l'Ufficio rapporti internazionali del Ministero per le politiche agricole e forestali.

Il tempo trascorso fa ritenere improbabile nel prossimo futuro un rinnovato atteggiamento delle Amministrazioni interessate nei confronti del Comitato, volto ad utilizzarne e valorizzarne il ruolo in piena aderenza con la legge istitutiva, così come sembra improbabile che possano cessare le altre anomalie.

Questa Corte – in linea con le precedenti relazioni – non può, quindi, che ribadire l'opportunità della sua soppressione.

6.- I bilanci: premessa

I bilanci consuntivi per gli anni interessati dalla presente relazione risultano approvati dal Comitato rispettivamente per l'anno 2002, il 24 luglio 2003; per l'anno 2003 e per l'anno 2004 il 19 dicembre 2005; per l'anno 2005 – per il quale non risulta ancora intervenuta l'approvazione del Comitato – questa Corte ha proceduto all'esame della gestione finanziaria dell'Ente sulla base dei documenti contabili predisposti dal Collegio amministrativo, e degli altri atti acquisiti, compresa la relazione del Collegio dei sindaci; per tale anno l'Ente ha redatto la "nota integrativa e relazione sulla gestione" - parimenti acquisita da questa Corte -, di cui all'art. 48 del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003, il quale prevede bilanci in forma abbreviata per gli enti pubblici di piccole dimensioni, come il Comitato.

Dai dati anzidetti emerge che l'approvazione del Comitato interviene di gran lunga oltre i termini di legge. Al riguardo, questa Corte ribadisce l'esigenza che siano rispettati i predetti termini.

Gli anzidetti bilanci non risultano trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale, peraltro, ha nel Comitato e nel Collegio dei sindaci propri rappresentanti.

Si rinvia a quanto sarà detto in prosieguo, in ordine ad anomale imputazioni ed errori, rilevati nei dati contabili dell'Ente, i quali in alcuni casi modificano l'andamento della gestione (v. appresso, paragrafi 6.4., 6.6. e 6.7.), in altri – pur alterando la corretta esposizione dei dati - non incidono sul risultato finale della medesima, o perché si tratta di errate imputazioni che non modificano i totali (v. paragrafi 6.2. e 6.6.), oppure perché, riguardando in pari misura sia le entrate che le spese, si compensano nello stesso esercizio al quale si riferiscono (v. paragrafo 6.5.).

Si riportano in prosieguo, con riguardo agli esercizi in esame (2002, 2003, 2004, 2005) - nonché, per un utile confronto, con riguardo all'esercizio precedente (2001) -, i dati relativi alle entrate e spese correnti, alle entrate e spese in conto capitale, al rendiconto finanziario, alla situazione amministrativa, al conto economico ed al conto patrimoniale.

I dati nei prospetti sono tratti dai documenti contabili dell'Ente, con arrotondamento all'unità inferiore fino a 0,5 euro ed all'unità superiore oltre 0,5. Eventuali piccoli spostamenti intorno all'euro, nel raffronto dei dati stessi nei vari prospetti, sono dovuti a tali arrotondamenti.

6.1.- Entrate correnti

Nel prospetto seguente sono riportati i dati relativi alle entrate correnti.

Entrate correnti

(in euro, con arrotondamento)

Entrate correnti	2001	2002	2003	2004	2005
Contributo statale	284.051	284.051	284.051	284.051	284.051
Interessi bancari	16.582	21.489	17.330	20.967	17.034
Interessi su titoli di Stato	27.363	0	0	0	0
Entrate varie	0	0	0	0	2.049
Totali	327.996	305.540	301.381	305.018	303.134

Il contributo statale - rimasto immutato (euro 284.051) nel quinquennio in esame (v. sopra, paragrafo 2.2.)- costituisce fra le entrate correnti quella di gran lunga più rilevante.

Negli esercizi in esame, le entrate per "interessi su titoli di Stato" sono state uguali a "0", in quanto il Comitato, a differenza che per l'esercizio di riferimento (2001), non ha ritenuto di investire le proprie disponibilità in titoli, limitandosi ad usufruire per il deposito dei fondi dell'apposito conto corrente presso lo sportello della Banca interna al Ministero. Il relativo "tasso creditore" per il passato assai esiguo (fino al 2005 risulta²⁶ pari all'1%), e, comunque, inferiore a quello di mercato - secondo quanto rappresentato dallo stesso Segretario generale del Comitato²⁷ - solo recentemente è stato portato ad un provvisorio 2%, ed "a breve" dovrebbe essere "bandita una gara per aprire un conto in un istituto in grado di remunerare a tasso di mercato....".

Al riguardo, questa Corte sottolinea l'esigenza che il Comitato adotti al più presto le opportune iniziative volte all'incremento del predetto tasso, in misura quantomeno non inferiore al tasso di mercato; obiettivo minimale che non dovrebbe presentare difficoltà di attuazione.

6.2.- Spese correnti

²⁶ V. verbale del Collegio amministrativo in data 14 luglio 2005.

²⁷ V. relazione in data 25 luglio 2006 del Segretario generale del Comitato.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle spese correnti.

Spese correnti

(in euro, con arrotondamento)

Spese correnti	2001	2002	2003	2004	2005
Stipendi e assegni fissi	61.321	0	246	0	0
Oneri assistenziali e previdenz.	18.909	0	284	940	2.241
Fondo di previdenza	3.148	0	0	0	0
Comp. Incent. e lavoro straor.	16.800	0	981	0	0
Indennità missione	29.037	3.471	0	935	16.513
Indennità Segretario generale	6.542	10.275	10.329	5.423	10.329
Spese aggiornamento prof.	26	0	0	0	0
Manutenzione mobili	701	576	0	120	132
Cancelleria e stampati	3.284	6.851	981	2.424	5.824
Postali telegrafiche telefoniche	501	1.987	2.519	3.464	331
Spese legali	0	0	0	0	1.875
Noleggio mezzi locom.ne		16	11	0	0
Spese e oneri bancari	241	216	159	101	180
Emolumenti, gettoni pres., organi	20.127	77.313	45.798	12.307	18.784
Spese di rappresentanza	1.393	2.134	731	300	0
Consulenze e Commissioni	10.785	33.314	65	1.500	0
Fondo riserva		15.265	0	0	0
Oneri tributari IRAP	10.935	5.481	2.181	1.507	2.409
Spese org. Manifest. FAO	26.678	174.888	79.800	0	404.739
Studi e pubblicazioni	0	0	611	0	22.397
Totali	210.428	331.787	144.696	29.021	485.754

La voce "stipendi e assegni fissi" relativa al 2002 risulta dal prospetto del rendiconto uguale a zero; ciò non corrisponde peraltro alla reale situazione contabile. Al riguardo, occorre tener presente che le retribuzioni, assegni famigliari, compensi per lavoro straordinario, e vari altri oneri accessori (per un ammontare pari ad euro 15.265²⁸) riguardanti i tre dipendenti, a suo tempo assunti dal Comitato e transitati dall'1 marzo 2002 nei ruoli del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (v. sopra, cap. 4), sono stati liquidati, per il periodo 1 gennaio – 28 febbraio 2002, con impegni sul fondo di riserva destinato al pagamento di oneri straordinari al personale. Tali impegni – che violano il principio di chiarezza dei documenti contabili in quanto non danno la immediata conoscenza della tipologia di spesa - sono anomali perché i fondi di riserva possono essere movimentati solo con apposite variazioni di bilancio per impinguare specifici capitoli di spesa eventualmente incapienti.

Negli anni successivi (2003, 2004, 2005) le predette spese, che hanno costituito nell'anno di riferimento 2001, come del resto nei precedenti, la posta più rilevante delle spese correnti, si sono azzerate in conseguenza di detto inquadramento. La somma di 246 euro (che risulta impegnata nel 2003 sotto la sopraindicata voce e pagata nell'anno stesso) riguarda il conguaglio del rateo stipendiale gennaio-febbraio 2002, spettante ad ex dipendenti in applicazione del CCNL-comparto Ministeri, relativo al biennio economico 2002-2003²⁹.

L'ammontare della posta relativa alla "indennità Segretario Generale", pari ad euro 5.423 nel 2004, quasi dimezzato rispetto agli altri esercizi (v. prospetto), è dovuto al fatto³⁰ che il Segretario Generale, dimissionario il 31 dicembre 2003, è stato sostituito solo nel giugno del 2004; con la conseguenza che l'indennità in questione è stata corrisposta solo con riferimento al secondo semestre dell'anno.

L'andamento della posta "emolumenti, gettoni di presenza organi", è apparso assai discontinuo (da 20.127 nell'anno di riferimento 2001, a 77.313 nel 2002, 45.798 nel 2003, 12.307 nel 2004, 18.784 nel 2005), considerato, da un lato, che l'entità di tali compensi è rimasta la stessa nel quadriennio, dall'altro, che il numero delle sedute tenute dagli organi collegiali è stato pressoché costante, a parte il 2004 nel quale vi è stata una diminuzione di attività (v. sopra). L'Ente, interpellato al riguardo, ha chiarito³¹ che – mentre nella predetta voce di spesa negli anni 2004 e 2005 sono stati compresi esclusivamente gli emolumenti erogati agli organi

²⁸ V. nota del Comitato, in data 28 novembre 2006, contenente l'elenco di tali oneri.

²⁹ V. nota n. 155, in data 4 novembre 2006, del Segretario generale del Comitato.

³⁰ V. menzionata nota del Segretario generale dell'Ente n. 155/2006.

³¹ V. predetta nota del Segretario generale dell'Ente n. 155, in data 4 novembre 2006, e relativi allegati.

statutari - nella stessa con riguardo ai precedenti esercizi 2001, 2002, 2003 sono stati compresi, oltre detti emolumenti, anche "le spese di viaggio e di soggiorno del Segretario generale pro-tempore", che risiedeva in provincia di Como. I prospetti analitici trasmessi dall'Ente confermano che gran parte delle somme spese sotto la predetta voce riguardano nei predetti anni "rimborsi spese al Segretario" senza altra indicazione; spese per "autonoleggio", per "biglietti aerei", ecc.. In proporzione alla modesta entità delle entrate dell'Ente (euro 284.051) i costi degli organi appaiono obiettivamente notevoli, specie nel 2002 e nel 2003 (rispettivamente euro 77.313 e 45.798), considerato anche che in tali ultimi importi non è compresa l'indennità del Segretario generale. Comunque, data l'entità e la natura dei rimborsi in questione, questi dovrebbero essere evidenziati, nel loro ammontare complessivo, quantomeno nelle relazioni che accompagnano i bilanci.

Sono notevolmente lievitate nel 2005 le spese per "indennità di missione", che da 3.471 euro nel 2002, 0 euro nel 2003 e 935 euro nel 2004, raggiungono in detto anno il picco di euro 16.513, comunque ben lontano da quello di 29.037 euro raggiunto nell'anno di riferimento 2001.

Le spese di rappresentanza seguono un andamento decrescente azzerandosi completamente nel 2005 (2.134 euro nel 2002, 731 nel 2003, 300 nel 2004, 0 nel 2005).

Le spese per "consulenze e commissioni", che da euro 10.785 nell'anno di riferimento raggiungono quasi il triplo nel 2002 (euro 33.314), negli anni successivi diminuiscono prima grandemente, e, quindi, dopo una modesta lievitazione nel 2004, si azzerano nel 2005 (rispettivamente, euro 65 nel 2003, 1.500 nel 2004, 0 nel 2005).

L'azzeramento nel 2004 delle spese, proprie dell'attività istituzionale dell'Ente, per "organizzazione manifestazioni FAO", riflette - unitamente agli altri dati sopra specificati (v. paragrafo 5.2.) - la particolare inattività dell'Ente in detto anno, dovuta anche al fatto che, dopo le dimissioni (31 dicembre 2003) del Segretario generale, il successore - come si è detto - è stato nominato dopo circa un semestre, ed, inoltre, il Comitato nazionale in tale anno non si è mai riunito.

Nel 2005, la spesa di euro 404.739 (sotto la voce "org. manifest. FAO") riguarda "la promozione culturale e formativa" ed è relativa agli oneri di "supporto per il 60° anniversario FAO". In proposito, la legge 11 novembre 2005, n. 231 (di conversione del D.L. 9 settembre 2005, 182) ha "autorizzato" il Comitato "ad utilizzare i fondi disponibili per le attività connesse alle celebrazioni del 60° anniversario della fondazione della FAO", precisando che a tali fondi non si

applicano le disposizioni, limitative degli incrementi di spesa per il 2005, di cui all'art. 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n.311 (legge finanziaria 2005).

In ottemperanza al disposto dell'art. 11 *ter*, comma 4, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, di conversione del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, è stata operata una riduzione del 10%, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore della legge, delle spese per consumi intermedi sugli stanziamenti 2005; il maggiore avanzo derivante da tali riduzioni è stato pari ad euro 73.226. Tale importo, evidenziato al cap. 44 del Rendiconto finanziario gestionale, quale debito verso lo Stato, risulta tra i residui passivi del consuntivo 2005.

6.3.- Entrate e spese in conto capitale

Tali entrate e spese risultano dal prospetto che segue.

(in euro, con arrotondamento)

Entrate in c/ capitale	2001	2002	2003	2004	2005
Scadenza titoli	774.685	0	0	0	0
Trasferimento T.F.R.	0	0	0	0	0
Totali	774.685	0	0	0	0
Spese in c/ capitale					
Acquisto titoli	774.685		0	0	0
Acquisto macch., mobili, ecc.	17.730	3.914	7	0	0
T.F.R.	6.195	65.591	1.861	0	0
TOTALI	798.610	69.505	1.868	0	0

Come si è detto, a proposito della mancanza di entrate per interessi su titoli, l'Ente negli esercizi in esame non ha operato investimenti di tale natura.

L'Ente ha compreso tra le spese in conto capitale per il 2002 e per il 2003, rispettivamente, euro 65.591 e 1.861 per trattamento di fine rapporto corrisposto a dipendenti cessati dal servizio.

6.4.- Rendiconto finanziario

Nel prospetto che segue sono indicate le entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro, nonché gli avanzi/disavanzi finanziari relativi a ciascun esercizio considerato.

(in euro, con arrotondamento)

Entrate accertate	2001	2002	2003	2004	2005
Correnti	327.995	305.539	301.381	305.018	303.134
In conto capitale	774.685	0	0	0	0
Partite di giro	41.279	27.369	7.617	4.473	7.301
Totali	1.143.959	332.908	308.998	309.491	310.435
Spese impegnate					
Correnti	210.429	331.787	144.696	29.021	485.754
In conto capitale	798.611	69.505	1.868	0	0
Partite di giro	41.279	27.369	7.617	4.473	7.301
Totali	1.050.319	428.661	154.181	33.494	493.055
Avanzo/disavanzo finanziario	93.640	- 95.753	154.817	275.997	-182.620

Il prospetto che precede riporta il rendiconto finanziario che evidenzia avanzi/disavanzi, rilevati sulla base dei dati finali dei documenti contabili dell'Ente, che vanno peraltro emendati da alcuni errori (v. appresso), i quali in alcuni casi si riflettono sul risultato della gestione, modificandolo.

A) Per il 2002 il disavanzo, quale risulta dai predetti dati forniti dall'Ente, è di euro 95.753; tale dato è errato e dovrebbe essere superiore di 2.000 euro a quello indicato, in quanto si basa, riguardo alle spese correnti, sul totale degli impegni di spesa di euro 331.788, che non corrisponde, però, - come dovrebbe - al totale (euro 333.789) dei pagamenti effettuati nell'esercizio (euro 167.016) + i residui di competenza dell'esercizio stesso (euro 166.773); tale divergenza è dovuta al fatto che la somma di euro 2.000 per "studi e pubblicazioni" mentre risulta tra i pagamenti di parte corrente, non risulta tra gli impegni del 2002, né tra quelli

dell'esercizio precedente. Il disavanzo deve considerarsi pertanto ammontante ad euro 97.753³² (e non ad euro 95.753).

Il disavanzo è dovuto principalmente alle forti spese³³ per "emolumenti gettoni di presenza organi" (euro 77.313), per "consulenze e commissioni (euro 33.314), nonché per "organizzazione manifestazioni FAO" (euro 174.888);

B) Tra le spese correnti del 2005 indicate nel rendiconto finanziario, - come detto sopra - non è stato computato il debito verso lo Stato di euro 73.226. Ne discende che il disavanzo relativo a tale anno non è di euro 182.620, come indicato nel prospetto di cui sopra ricavato dai dati forniti dall'Ente, bensì di euro 255.846³⁴,

Il disavanzo è dovuto principalmente al forte ammontare delle spese per "organizzazione manifestazioni FAO" (euro 404.739).

6.5.- Situazione amministrativa

Appresso è riportato il prospetto della situazione amministrativa relativa agli esercizi in esame.

³² Tale dato corrisponde a quello risultante nella relazione del Collegio dei sindaci, i quali peraltro non hanno evidenziato la divergenza con i dati del bilancio.

³³ V. sopra, paragrafo 6.2.

³⁴ dato che corrisponde a quello indicato nella relazione del Collegio dei sindaci, i quali, peraltro, anche in questo caso non hanno evidenziato la divergenza con i dati del bilancio.

Situazione amministrativa

(in euro, con arrotondamento)

	2001	2002	2003	2004	2005
Consistenza cassa esercizio precedente	1.296.195	1.855.443	1.927.719	1.915.762	2.191.759
Riscossioni					
c/competenza	1.143.959	332.908	301.381	309.491	310.061
c/residui	465.608	5.087	0	0	0
Totale	2.905.762	2.193.438	2.229.100	2.225.253	2.501.820
Pagamenti					
c/competenza	1.050.319	-263.890	-146.565	-33.494	-492.304
c/residui	0	-1.830	-166.773	0	0
Totale	1.050.319	-265.720	-313.338	-33.494	-492.304
Consistenza di cassa a fine esercizio	1.855.443	1.927.718	1.915.762	2.191.759	2.009.516
Residui attivi	5.106	0	0	0	375
Residui passivi	4	166.773	0	0	73.976
Avanzo amm.ne fine esercizio	1.860.545	1.760.945	1.915.762	2.191.759	1.935.915

Nel 2003, tra le riscossioni e tra i pagamenti in conto competenza non sono state comprese – come avrebbero dovuto, dovendo dare la situazione amministrativa un quadro globale dei dati contabili riferiti all'esercizio – le partite di giro; comprendendo anche queste, nel 2003, l'ammontare delle riscossioni in conto competenza è da considerarsi pari ad euro 308.998, e non 301.381 come indicato dall'Ente; ed il totale (consistenza cassa + riscossioni) è da considerarsi pari ad euro 2.236.717 e non 2.229.100; parimenti, l'ammontare dei pagamenti è da considerarsi pari ad euro 154.183, e non ad euro 146.565, come anche in questo caso indicato inesattamente dall'Ente; ed il totale (competenza + residui) ammonta ad euro -320.956 e non ad euro -313.338, come indicato. Ovviamente,